

**Commissario Straordinario Ricostruzione SISMA**

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**LINEE GUIDA ATTUAZIONE**

Attuazione della misura B “Rilancio economico e sociale” sub-misura 3 “Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie”, linea 2 “Realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica”, del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza

**B3.2\_Economia circolare e filiere agroalimentari - Attuazione del provvedimento di concessione: linee guida**

**Realizzazione dei programmi di investimento ammessi alle agevolazioni**

I Programmi di Investimento ammessi a beneficiare delle agevolazioni previste dalla linea di intervento B.3.2. devono essere conclusi in modo completo, organico e funzionale devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe opportunatamente disciplinate da appositi e successivi interventi normativi, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Per data di conclusione si intende quella relativa all’ultimo titolo di spesa ammissibile dell’ultimo Progetto di Investimento completato.

**Erogazione delle agevolazioni**

Le agevolazioni sono erogate per stati di avanzamento (SAL) presentati, per il tramite del **Promotore**, da ciascuna **Impresa Beneficiaria** e in riferimento a ciascun Progetto di Investimento costituente il Programma, per un numero non superiore a cinque, a fronte della rendicontazione di titoli di spesa.

Ciascun SAL, ad eccezione dell’ultimo, non potrà, comunque, essere inferiore al 15% delle Spese Ammissibili per ciascun Progetto di Investimento.

L’erogazione delle agevolazioni avviene a fronte di apposita richiesta di erogazione predisposta ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata dal Promotore e sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore speciale dell’Impresa Beneficiaria.

La richiesta di erogazione deve essere trasmessa al Soggetto gestore all’indirizzo PEC: nextappennino\_piattaformetecnologiche@postacert.invitalia.it secondo le modalità e gli schemi pubblicati sul portale di Invitalia al seguente indirizzo: <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/invitaliaper-il-pnrr/fondo-complementare-sisma> e sul sito del Fondo complementare aree Sisma 2009- 2016 al seguente indirizzo: <https://nextappennino.gov.it/incentivi/economia-circolare-e-filiere>- agroalimentari/normativa-e modulistica in una apposita sezione del sito.

Nel modulo di richiesta di ciascuna erogazione, trasmesso dal Promotore, l’Impresa Beneficiaria è tenuta a dichiarare se, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell’acquisizione della documentazione antimafia, sono intervenute variazioni.

In caso di modifiche negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni precedentemente prodotte dall’Impresa Beneficiaria, la stessa dovrà allegare alla richiesta di erogazione i prospetti di autocertificazione avvalendosi della modulistica pubblicata nell’apposita sezione del sito.

Qualora risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dall’Impresa Beneficiaria per il tramite del Promotore, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, il Soggetto gestore può, una sola volta per ciascuna erogazione, richiederli alla Impresa Beneficiaria, o al Promotore, mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine, non prorogabile, per la loro presentazione non superiore a 30 giorni.

In tal caso i termini di erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.

**Ammissibilità delle spese**

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese e i costi sostenuti dall’impresa successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

La data di riferimento è quella del titolo di spesa (data fattura), l’avvio dell’investimento coincide con la data del primo titolo di spesa dichiarato ammissibile.

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese:

* relative a macchinari, impianti e attrezzature usati;
* riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
* relative a imposte e tasse, inclusa l’IVA e ad oneri previdenziali ed assistenziali;
* di importo imponibile inferiore a € 500,00;
* relative a ommesse interne.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese rendicontate, devono essere sostenute e pagate direttamente dall’impresa beneficiaria, essere contabilizzate nel rispetto delle normative contabili e fiscali di riferimento e figurare nell’attivo di bilancio per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI.

In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno trovarsi in regime di contabilità ordinaria.

L’impresa beneficiaria è obbligata ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all’iniziativa agevolata, così da assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse.

**Anticipazione**

La prima erogazione delle agevolazioni può avvenire a titolo di anticipazione, nel limite del 50% delle agevolazioni complessivamente concesse per ciascun Progetto di Investimento.

La richiesta di anticipazione deve essere presentata entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione a deve allegare fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore del Soggetto gestore dagli istituti di credito o da compagnie assicurative.

La fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa devono essere redatte secondo lo schema reso disponibile da Invitalia e pubblicato sul portale di Invitalia al seguente indirizzo: <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/invitaliaper-il-pnrr/fondo-complementare-sisma> e sul sito del Fondo complementare aree Sisma 2009- 2016 al seguente indirizzo: https://nextappennino.gov.it/incentivi/economia-circolare-e-filiere-agroalimentari/normativa-e modulistica, da rilasciarsi nel rispetto della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 5 febbraio 2014, n. 4075.

La predetta fideiussione, inoltre, dovrà essere fornita direttamente su supporto informatico, essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto fideiussore ed essere corredata da autentica notarile digitale di firma e da repertorio, resa da un Notaio, il quale attesti i poteri e le qualità del fideiussore sottoscrittore ai sensi dell’articolo 25, comma 1, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.

La suddetta garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito del completo recupero della anticipazione erogata.

La richiesta di erogazione a titolo di anticipazione deve essere corredata della documentazione attestante l’effettiva esistenza e vigenza dell’Impresa Beneficiaria, nonché - mediante autocertificazione - l’inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico della medesima.

Il Soggetto gestore, accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, compresa la vigenza e la regolarità contributiva dell’Impresa Beneficiaria, procede, entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta, all’erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni che sarà recuperata sulle agevolazioni maturate a fronte delle spese via via rendicontate.

**SAL**

La richiesta di erogazione per stati di avanzamento avviene mediante la presentazione di titoli di spesa, anche non quietanzati, relativi a forniture inerenti alla realizzazione del Progetto di investimento ammesso alle agevolazioni.

Sono in ogni caso escluse fatture relative ad acconti finanziari in assenza degli altri titoli di spesa a saldo della relativa fornitura.

Ciascuna erogazione è costituita da una quota di contributo a fondo perduto e dall’eventuale quota di finanziamento agevolato concessi sulla base del regime di aiuto e alla tipologia di agevolazione applicabili e prescelti in fase di presentazione della domanda, determinate in proporzione alla percentuale di realizzazione del progetto di investimento, per il quale la richiesta stessa è riferita.

Il Soggetto gestore procede all’erogazione delle singole quote di agevolazione previa verifica in merito alla vigenza e alla regolarità contributiva dell’impresa beneficiaria, nonché delle altre verifiche previste dal provvedimento di concessione.

Qualora nel corso di svolgimento delle attività di verifica risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dall’impresa beneficiaria, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, il Soggetto gestore può richiederli all’impresa mediante comunicazione scritta.

Entro il termine di 90 giorni dalla data di erogazione e comunque entro la presentazione del SAL successivo, l’Impresa Beneficiaria, per il tramite del Promotore, dovrà fornire evidenza dell’avvenuto pagamento dei titoli di spesa non quietanzati oggetto del SAL già erogato.

Ciascuna erogazione, ad eccezione dell’anticipazione è, pertanto, subordinata alla verifica positiva da parte del Soggetto Gestore dell’avvenuto pagamento dei titoli di spesa non quietanzati presentati ai fini dell’erogazione precedente.

Nel caso in cui la Beneficiaria abbia richiesto e ottenuto l’erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, l’erogazione del primo SAL è subordinata alla presentazione da parte della Beneficiaria di titoli di spesa quietanzati di importo almeno pari all’anticipazione erogata.

Il Soggetto gestore, entro 60 giorni dalla ricezione di ciascuna richiesta di erogazione, accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata, verificata la pertinenza e la congruità dei singoli beni costituenti lo stato di avanzamento lavori, nonché tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all’erogazione delle agevolazioni.

Tutte le erogazioni effettuate in assenza di certificazione antimafia saranno sottoposte alla condizione risolutiva del ricevimento di informazioni antimafia di contenuto interdittivo, così come disposto dal D.lgs. del 06.09.2011 n. 159 e dei successivi D.lgs. 13.10.2014 n. 153 e dal DPCM 30.10.2014 n. 193, con conseguente revoca delle agevolazioni.

Sulle singole erogazioni del contributo a fondo perduto, il Soggetto gestore opera una ritenuta del 10 per cento, che sarà versata alle Imprese Beneficiarie una volta attestato il completamento del Programma di investimento.

**Documentazione da allegare**

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione per stati di avanzamento la seguente documentazione:

**a)** copia dei titoli di spesa, contenenti l’indicazione del CUP di progetto, relativi al Progetto di investimento ammesso alle agevolazioni.

Per le spese sostenute prima del provvedimento di concessione, l’indicazione del CUP è sostituita dal numero di progetto assegnato alla presentazione della domanda.

Nei casi di oggettiva impossibilità ad acquisire i titoli di spesa comprensivi dei predetti elementi, può ritenersi sufficiente ad escludere il doppio finanziamento della spesa anche un’indicazione più sintetica, che contempli obbligatoriamente almeno la presenza del solo CUP nella fattura e/o nella causale del pagamento.

Diversamente, qualora per cause non imputabili al beneficiario, il CUP non risulti né in fattura né sul giustificativo di pagamento, la società beneficiaria potrà, eccezionalmente, provvedere all’inserimento del CUP, tramite integrazione elettronica del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall’Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020 (in particolare il “nuovo documento” dovrà essere atto ad assicurare la connessione tra la fattura emessa e il CUP mancante).

La procedura prevede che la beneficiaria realizzi un'integrazione elettronica, da unire all'originale e conservare insieme allo stesso, predisponendo un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa e inviare tale documento allo SdI.

**b)** titolo di disponibilità dei locali idonei all’esercizio dell’attività oggetto dell’iniziativa finanziata oppure del terreno su cui sarà realizzato il progetto d’investimento. Tale disponibilità dovrà essere garantita per un periodo pari almeno a 3 anni e comunque non inferiore alla durata dell’eventuale finanziamento bancario concesso;

**c)** l’avanzamento del Programma d’investimento a cura del Promotore (Rete di imprese oppure Consorzio), per il tramite di un’apposita relazione redatta secondo lo schema messo a disposizione dal Soggetto Gestore al seguente indirizzo: <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/invitaliaper-il-pnrr/fondo-complementare-sisma> e sul sito del Fondo complementare aree Sisma 2009- 2016 al seguente indirizzo: <https://nextappennino.gov.it/incentivi/economia-circolare-e-filiere-agroalimentari/normativa-e>-modulistica in una apposita sezione del sito ;

**d)** l’evidenza dei pagamenti, qualora non ancora presentata, delle spese relative alle precedenti erogazioni avvenute mediante la presentazione di fatture non quietanzate. I pagamenti delle spese devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti di pagamento tracciabili riferiti al conto corrente dedicato intestato all’impresa beneficiaria, nello specifico mediante assegni bancari non trasferibili comprovati da microfilmatura, bonifici bancari o postali, ricevute bancarie, carte di debito e di credito;

**e)** il regolare possesso dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione del Progetto di investimento agevolato.

Nei casi in cui agli atti e procedimenti riguardanti il rilascio dei predetti permessi o autorizzazioni sia applicabile il silenzio-assenso di cui all’art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il beneficiario, in assenza di idonea documentazione, può attestare il possesso dei medesimi permessi o autorizzazioni mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante dell’impresa o da un procuratore speciale, allegando in quest’ultimo caso copia autentica della procura, nella quale deve essere data evidenza della richiesta inoltrata e dell’intervenuta scadenza dei termini per il rilascio da parte delle competenti amministrazioni.

Analoga dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere presentata nel caso in cui la realizzazione del progetto d’investimento non sia soggetta al rilascio preventivo di alcuna autorizzazione e/o nullaosta;

**f)** l’autocertificazione attestante l’inesistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico dell’impresa beneficiaria interessata;

**g)** copia, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, del libro cespiti ammortizzabili con evidenza delle registrazioni delle fatture rendicontate**;**

**h)** copia sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del libro giornale, con evidenza delle registrazioni delle fatture rendicontate e, se quietanzate, dei relativi pagamenti;

**i)** copia, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, del partitario fornitori, con evidenza delle registrazioni delle fatture rendicontate e, se quietanzate, dei relativi pagamenti;

**j)** per Impianti, macchinari e attrezzature che necessitano di autorizzazione e/o collaudi e/o dichiarazione di conformità, trasmetterne copia;

**k)** copia, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, degli estratti conto bancari o lista movimenti nel caso in cui l'estratto conto non sia disponibile. Si segnala che la lista movimenti deve contenere al suo interno tutti i riferimenti al c/c e al titolare dello stesso;

**l)** copia dei contratti di acquisto dei beni mobili registrati e - in caso di mezzi targati - della carta di circolazione e del certificato di proprietà;

**m)** Relazione Tecnica del Direttore Lavori/Cantiere dello stato di avanzamento dei lavori connessi alle Opere Murarie (agevolate e non agevolate) relativa a:

- richieste e rilascio di permessi ed autorizzazioni abilitative all'avvio delle opere;

- lavori realizzati;

- lavori da realizzare;

- variazioni eventuali intervenute in corso d'opera rispetto agli interventi approvati;

**n)** ultimo Bilancio depositato.

**SAL A SALDO**

La richiesta di erogazione relativa al SAL a saldo deve essere presentata entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione di ciascun Progetto d’investimento.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione del SAL a saldo, oltre alla documentazione richiamata in precedenza, quella attestante l’evidenza dei pagamenti di tutte le spese del SAL medesimo e l'autocertificazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l'espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività.

Il Soggetto gestore potrà, inoltre, richiedere l’ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, se pertinente e necessaria ai fini istruttori.

L‘erogazione del SAL a saldo è subordinata all’esito positivo del monitoraggio in loco presso la sede di ubicazione di ogni singolo Progetto di investimento ed inerente alla verifica dell’effettiva realizzazione dello stesso.

Contestualmente alla richiesta di erogazione dell’ultimo SAL a saldo a completamento del Programma di investimento, l’aggregazione proponente è tenuta a presentare, a firma di tutte le Imprese Beneficiarie, un’apposita relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste dal Programma, evidenziando le eventuali variazioni sostanziali intervenute in sede esecutiva rispetto al Programma presentato, il regolare funzionamento degli investimenti realizzati.

**Variazioni**

Le variazioni del Programma e della sede operativa delle Imprese Beneficiarie, della compagine sociale delle Imprese Beneficiarie ovvero della compagine del Promotore, anche conseguenti ad Operazioni Societarie, sono comunicate al Soggetto gestore per mezzo del Promotore, con adeguata motivazione.

Le modifiche del Programma che comportano una riduzione degli investimenti programmati ovvero una rimodulazione dei valori delle spese ammissibili relativi alle macrovoci di spesa, possono essere approvate dal Soggetto gestore se non compromettono le finalità del Programma stesso.

Le variazioni relative alla compagine sociale delle Imprese Beneficiarie anche conseguenti a Operazioni Societarie sono approvate dal Soggetto gestore qualora le stesse non facciano venir meno i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissione alle agevolazioni.

Il Soggetto gestore verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del Programma.

Nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo, il Soggetto gestore potrà disporre, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, l’avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni.